

Approvato lunedì il Piano acustico della città

Ciriè ha il suo Piano di classificazione acustica: lo ha approvato lunedì sera il Consiglio comunale, dopo un serrato dibattito tra l'assessore Marita Peroglio e i consiglieri di minoranza.

Il preliminare del piano era già stato presentato all'assemblea consiliare circa un anno fa e già in quell'occasione le minoranze avevano fatto notare che mancavano i rilievi sul territorio, come ha ribadito lunedì il consigliere di Idea Ciriè Udc, Alessandro Pugliesi.

«Si tratta di uno strumento distinto dal Prgc comunale e pochissime sono state le osservazioni da parte dei cittadini, osservazioni in buona parte recepite - ha spiegato Peroglio - Per la stesura del piano non sono previsti i rilievi sul territorio comunale, in quanto si tratta di uno strumento che fotografa l'esistente, ma ogni intervento futuro e qualunque attività produttiva che voglia insediarsi in città dovrà tenere conto della normativa che questo piano impone», ha proseguito l'assessore, che ha ribadito come il Piano acustico abbia comunque individuato le zone più sensibili a livello di inquinamento da rumore.

«Questo piano vincolerà il Prgc e sono stupito dall'iter seguito prima di portarlo all'approvazione definitiva», ha sottolineato il consigliere della Lega Nord Fulvio Laziosi, contestando il fatto che la commissione competente fosse stata convocata solo prima del Consiglio. La richiesta di rinvio dell'approvazione per studiare meglio i termini del Piano, fatta anche dai consiglieri di maggioranza Di Dato e Valle, non è stata accolta e l'assemblea ha approvato il documento, anche su sollecitazione del sindaco Brizio, che ha spiegato: «Se riusciamo ad approvarlo entro fine anno, potremo usufruire di alcuni fondi messi a disposizione della Provincia. In caso contrario non avremo questi soldi e con i tempi che corriamo, non mi sento di rinunciare a questo finanziamento, seppure esso sia di modesta entità».

(d.c.)



L'assessore regionale alla Sanità, Caterina Ferrero

Francesco Brizio:
«Sarebbe bene mantenere l'attuale assetto per dare continuità al lavoro di razionalizzazione avviato in questi anni»

Asl To4: le perplessità dei sindaci dopo l'incontro del 20

«Abbiamo apprezzato il fatto che la Ferreo abbia ascoltato la voce dei sindaci, attenzione che non è stata riservata in occasione del commissariamento». Lunedì 20 dicembre c'è stato l'incontro richiesto a gran voce dai primi cittadini dell'Asl To4 con l'assessore regionale alla Sanità per discutere del piano di rientro proposto dal commissario straordinario Emilio Iodice. Alla riunione era presente anche Francesco Brizio, presidente della rappresentanza dei sindaci: «Proprio su questa scelta ho ribadito le nostre perplessità, anche alla luce dell'approvazione di un piano di rientro, predisposto dal commissario, assai simile a quello a suo tempo presentato e non approvato al direttore generale. Un giudizio che non è tanto rivolto all'operato di Iodice, che in pochi mesi ha potuto appena prendere atto di quello che stava avvenendo all'interno dell'Asl - afferma Brizio - ma sull'opportunità della scelta fatta, a così breve tempo dalla naturale scadenza del mandato del direttore».

Brizio torna poi sulle intenzioni della Regione: «Sarebbe bene mantenere l'attuale assetto per dare continuità al lavoro di razionalizzazione già avviato in questi anni. Preoccupante è l'ipotesi di separazione delle Asl dagli ospedali, che porterebbe ad una gestione autonoma di questi ultimi, prevedendo un livello "primo" nel San Giovanni Bosco di Torino e poi altri due livelli, nei quali

si troverebbero gli ospedali dell'Asl To4, tra cui quello di Ciriè. Oggi i nostri ospedali costituiscono delle eccellenze, alle quali si rischia di sottrarre risorse. Non credo poi che le funzioni svolte dai consorzi socio assistenziali possano essere affidate alle Unioni di Comuni, come prospettato. Anche le indicazioni date di ragionare a livello di distretti non sono facilmente percorribili. Si andrà, dunque, verso un duplicato dell'attuale modello gestionale». Poi, sui tagli previsti dalla Regione: «L'assessore ha prospettato una verifica sulle risorse oggi a disposizione. Noi crediamo che debbano essere necessarie per garantire i servizi oggi offerti ai cittadini», conclude il sindaco. (a.t.)

VITA AMMINISTRATIVA. Approvata a maggioranza la sesta variazione del bilancio annuale

Consiglio: ultima seduta del 2010

Consiglio comunale prenatalizio quello di lunedì scorso, ma nutrito di argomenti.

Tra questi il più corposo è stata la presentazione della sesta e ultima Variazione del Bilancio 2010. È stato il sindaco Francesco Brizio a presentare gli aspetti più salienti di questa manovra finanziaria.

«In questi mesi abbiamo registrato delle maggiori entrate per 11.641 euro derivanti da contributi aggiuntivi, canoni ed altre voci - ha spiegato Brizio - mentre per quel che riguarda le spese correnti sono state ridistribuite risorse per 103.158 mila (oltre agli 11.641 euro aggiuntivi di cui sopra) per fronteggiare alcune necessità, tra le quali quote consortili e interventi di manutenzione delle palestre delle scuole medie».

«Per quanto concerne le spese in Conto Capitale sono stati ridistribuiti circa 370.000 euro - ha detto ancora il sindaco - tra gli investimenti più significativi vi sono stati 165 mila euro per strade e marciapiedi (tra cui i lavori che verranno effettuati a Devesi), circa 30 mila euro per il concorso di idee per il viale di corso Martiri e per i parchi di Villa Remmert e Palazzo D'Orìa (co-fi-



nanzio dalla Regione per importo analogo), circa 45 mila euro per Prgc (tra cui i lavori per le controdeduzioni alle osservazioni) ed infine circa 50 mila euro per il verde pubblico».

Il sindaco Brizio ha poi commentato: «Abbiamo garantito opere importanti, come quelle a Devesi e abbiamo confermato gli investimenti per il Verde Pubblico, oltre ad avviare il bel

progetto del concorso di idee per la valorizzazione del viale di corso Martiri e dei parchi del centro cittadino. Con queste scelte diamo continuità alle scelte e alle progettazioni fatte nei mesi scorsi».

Un altro fiore all'occhiello rivendicato dalla giunta Brizio è stato l'incremento della disponibilità dell'anticipo di Cassa, portandolo alla cifra consentita dal-



A lato, il Consiglio comunale a Palazzo D'Orìa. Sopra, il sindaco Francesco Brizio

la legge: 3.323.695 euro, per dare seguito alla scelta effettuata nei mesi scorsi di utilizzare l'anticipo di cassa per garantire pagamenti celeri ai fornitori del Comune. «In un periodo in cui molte realtà pubbliche tendono a ritardare i pagamenti, dando ulteriori problemi alle attività economiche già in difficoltà per la crisi, noi abbiamo scelto di dare certezze in merito ai pagamenti. La nostra è stata una scelta concreta per le aziende e le attività economiche che lavorano per il Comune - ha ribadito Brizio, che ha anche annunciato la soppressione del mutuo di 2.600.000 euro inizialmente previsto per l'acquisto dei locali di Ciriè 2000 (nuovo Sportello Polifunzionale). I locali sono stati invece acquistati con leasing.

— DOMENICA CALZA

Le potature degli alberi in un'interpellanza

Le potature degli alberi e dei viali della città sono state oggetto di un'interpellanza presentata lunedì in Consiglio dai consiglieri della Lega Nord Laziosi, Picco e Di Marco, che hanno chiesto all'assessore competente di relazionare in merito agli interventi effettuati nel 2010 e ai costi relativi.

«Ogni albero del patrimonio arboreo comunale è dotato di una scheda e viene continuamente monitorato», ha risposto l'assessore Giuseppe Lozito, che ha spiegato: «Il programma delle potature non è annuale su tutti gli esemplari. Si cerca di ottimizzare gli interventi, visti anche i tagli finanziari ai Comuni. Quest'anno sono stati potati 116 alberi in via Gazzera e in via Brunero per un costo totale di circa 11mila euro, mentre su una parte degli alberi del viale e della zona Taurusi è stato provveduto ad un'azione di endoterapia e di disinfezione per prevenire le azioni dei parassiti», ha concluso. (d.c.)

AMBIENTE. OK AI PANNOLINI LAVABILI

Dopo il successo dell'incontro del 27 novembre all'Istituto Troglia che ha visto la partecipazione di molti futuri genitori, anche grazie al prezioso impegno dell'ostetrica Alba Usai, la promozione all'uso di pannolini lavabili sul territorio del Cisa compie un altro importante passo.

È già attivo il buono sconto del 40% per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili che, a seguito di importanti accordi fra le case produttrici ed i rivenditori di zona, è applicato ad un prezzo di riferimento già inferiore a quello solito di mercato. Un'opportunità importante, quindi, per tutte le famiglie residenti nel territorio del consorzio con bimbi in età da pannolino (fino ad esaurimento dei buoni disponibili) che potranno usufruire dello sconto ritirando il buono direttamente presso gli uffici del consorzio, con i consueti orari di apertura. Le famiglie avranno la possibilità di scegliere fra differenti tipi di pannolino lavabile, per meglio soddisfare le esigenze del proprio nato. Ottenere lo sconto è davvero semplice: dopo aver ritirato il buono in consorzio, infatti, sarà sufficiente recarsi presso uno dei punti vendita convenzionati (indicati direttamente sul buono), scegliere il prodotto preferito fra quelli in promozione e consegnare direttamente il buono al rivenditore. L'intera iniziativa è finanziata tramite fondi europei all'interno dell'importante progetto di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (Alcotra) "R2D2" - Riduzione Raccolta - Déchets de Demain" avente come oggetto la prevenzione della produzione di rifiuti urbani e la raccolta differenziata. Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Cisa (011/9202214), o al numero verde 800/071302. Il buono è utilizzabile entro il 30 aprile 2011. (a.t.)



Il manifesto del Consorzio rifiuti che promuove l'iniziativa

Ristorante Pizzeria LA TAVERNA

di Noè



La cucina di sempre in una nuova cornice

LANZO - Piazza Allisio 6
Tel. 0123.29163 - aperto tutti i giorni

TRASPORTI. Voci allarmate, ma Gtt smentisce. Meno risorse per i mezzi pubblici. Aumenti in vista per treni e bus?



La biglietteria della Torino-Ceres a stazione Dora

Dal prossimo luglio, i biglietti e gli abbonamenti di treni, autobus, tram e metropolitane potrebbero subire un leggero aumento. Pronta la stangata per i pendolari che, ogni giorno, utilizzano i mezzi pubblici per recarsi al lavoro o a scuola.

I rincari, secondo quanto affermato la scorsa settimana dal presidente della Regione, Roberto Cota, dovrebbero aggirarsi intorno al dieci per cento (mentre a livello nazionale dovrebbe essere una crescita al massimo del trenta per cento). Una spiacevole novità per chi acquisterà quindi biglietti semplici o abbonamenti: a causa dei tagli imposti dalla nuova legge finanziaria e dei sempre minori trasferimenti verso gli Enti locali, le Regioni potranno adottare tre provvedimenti sul trasporto pubblico locale, evidenziati nel documento critico nei confronti del Governo presentato la scorsa settimana durante la Conferenza delle Regioni che si è tenuta a Roma. Il primo riguarda la riduzione degli sprechi, in misura minima del due per cento, mentre il secondo riguarda proprio l'aumento delle tariffe fino al trenta per cento e l'ultimo il taglio dei servizi fino al quindici per cento.

Il presidente di Gtt, Francesco Brizio, smentisce però i possibili rincari di biglietti e abbonamenti dei treni della Torino-Ceres e della Canavesana, degli autobus e della metropolitana, almeno per il momento. «Un eventuale aumento dei ticket non dipende da noi - afferma Brizio - ma dalla Regione e, in seconda battuta, dal Comune di Torino. Comunque non ci sarà nessuna variazione da gennaio, come avverrà in altre Regioni».

— A.T.